



Intelligenza emotiva per lo sviluppo organizzativo e personale | [English](#) | Ricerca

Modules

- [Home](#)
- [Contattaci](#)
- [Contenuti](#)
- [FAQ](#)
- [Indagini](#)
- [Invia articoli](#)
- [Newsletter](#)
- [Ricerca](#)
- [Suggerisci il sito](#)
- [Web Links](#)

Languages

Italian

Six Seconds

Problema momentaneo con i Titoli di questo Sito

BookMark



I NOSTRI QUOZIENTI: QUOZIENTE DI INTELLIGENZA (Q.I) E QUOZIENTE EMOTIVO (Q.E)

Postato il Friday, 29 July @ 06:04:53 PDT di [italia](#)

"...per esperienza personale, quando è il momento che decisioni ed azioni prendano forma, i sentimenti contano almeno quanto il pensiero razionale, e spesso anche di più" (Goleman)



I NOSTRI QUOZIENTI: IL QUOZIENTE DI INTELLIGENZA (Q.I) E IL QUOZIENTE EMOTIVO (Q.E) A CONFRONTO

"...per esperienza personale, quando è il momento che decisioni ed azioni prendano forma, i sentimenti contano almeno quanto il pensiero razionale, e spesso anche di più" (Goleman)

L'autore, nel libro "Intelligenza Emotiva" del 1996, ha messo in luce come finora si sia data troppa importanza alla sfera puramente razionale - in altre parole quella misurata dal Quoziente d'Intelligenza (QI).

Quando le emozioni prendono il sopravvento, l'intelligenza può non essere di alcun aiuto e questo deve far riflettere sulla centralità della sfera emozionale nella nostra vita.

"A tutti gli effetti abbiamo 2 menti, una che pensa, l'altra che sente" (Goleman). Il riferimento è alla mente razionale, cioè alla modalità di comprensione, dominante nella ponderazione e nella riflessione, della quale siamo solitamente coscienti, ed a quella emozionale. Quest'ultima è definibile come "sistema di conoscenza impulsivo e potente, anche se a volte illogico".

Il primo tipo lo si sviluppa a scuola e con la scienza ma l'impiego di tale tipo di intelligenza necessita di tempo e calma. Purtroppo "sono proprio il tempo e la calma che mancano in un mondo, qual è il nostro, che ci sommerge di richieste" (Brockert e Braun). Queste 2 intelligenze interagiscono nella nostra vita mentale ed il rapporto fra razionale ed emozionale nel controllo della mente varia lungo un continuum: quanto più intenso è il sentimento, tanto più dominante è la mente emozionale, e minore risulterà essere l'efficacia di quella razionale.

Di solito c'è un equilibrio tra le due: l'emozione alimenta e informa le operazioni della mente razionale, mentre questa rifinisce e a volte si oppone agli input delle emozioni. È bene sottolineare, comunque, che la mente emozionale e quella razionale sono facoltà semiindipendenti: ciascuna di esse riflette il funzionamento di circuiti cerebrali distinti sebbene interconnessi. Premesso ciò, tale articolo si propone di seguire il percorso che dalla cosiddetta mentalità da QI, mentalità prettamente orientata all'indagine ed alla misurazione della dimensione razionale dell'individuo, porta all'interesse per la sfera emozionale soggettiva. Per farlo occorre partire dai test di intelligenza. Il primo, la scala di Binet-Simon, è apparso nel 1905.

Essa era composta da 30 item disposti in ordine di difficoltà crescente e misurava capacità astratte (comprensione,

Links Correlati

- [Inoltre Teoria e Ricerche](#)
- [News by italia](#)

Articolo più letto relativo a Teoria e Ricerche:

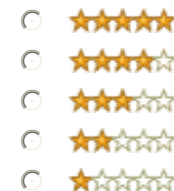
[I NOSTRI QUOZIENTI: QUOZIENTE DI INTELLIGENZA \(Q.I\) E QUOZIENTE EMOTIVO \(Q.E\)](#)

Article Rating

Average Score: **3.22**
Voti: **18**



Please take a second and vote for this article:



Opzioni

[Pagina Stampabile](#)

ragionamento, ...). Il successo dello strumento si ebbe grazie all'emergere di dati che rivelarono la buona correlazione tra i risultati del test e le valutazioni degli insegnanti associate alle prove di profitto svolte in classe. La scala Binet-Simon venne in seguito migliorata dai due studiosi nel 1908 tramite l'introduzione del concetto di "età mentale" come sistema di attribuzione di punteggio e nel 1911 si ebbe la sua estensione agli adulti. Per il concetto di QI occorre attendere il 1916, anno nel quale Lewis M. Terman della Stanford University (da qui deriva il nome della scala Stanford-Binet) la tradusse in inglese adattandola alla cultura americana. Lo studioso, quindi, introdusse il QI come indice per la valutazione di un certo numero di prove cognitive e di performance. Il boom del testing durò fino al 1930 circa, poiché in quel periodo molti psicologi ridefinirono il concetto di intelligenza e di QI. Tale ridefinizione ebbe luogo in quanto, analizzando criticamente i test in circolazione, si concluse che con essi si misurava prevalentemente l'attitudine scolastica, poiché centrati su abilità richieste per lo più in ambito scolastico o accademico. Per queste ragioni cominciarono ad essere costruiti test finalizzati alla costruzione alla valutazione di specifiche attitudini come ad esempio quella scolastica, quella meccanica, spaziale, musicale, ... Nel ventennio che va dal 1940 al 1960 ci fu, soprattutto in America, un nuovo periodo d'oro per il test. Scuole, ospedali, industrie e uffici pubblici si avvalsero di reattivi psicologici. Accanto a tale tipologia di boom, vi fu anche quello dell'inadempienza e del lassismo: molto spesso i test non venivano aggiornati e non erano nemmeno sufficientemente controllati nella loro attendibilità e validità. Questo creò i presupposti per un vero e proprio movimento antitest che ebbe come risultato quello di far giungere alla pubblicazione, nel 1966, di norme specifiche e procedure di somministrazione dei test. L'invito era verso una maggiore attenzione dal punto di vista psicometrico e sul piano della somministrazione ed interpretazione dei risultati.

L'ondata di critiche nei confronti dei test non ha bloccato però i ricercatori impegnati in tale ambito ma li ha portati ad una più seria messa a punto degli strumenti. Nel 1983 il punto di svolta. Con la pubblicazione del libro di Gardner dal titolo "Formae Mentis", si consolidò un fronte che criticava la cosiddetta "mentalità da QI". In esso Gardner sosteneva che non esistesse un unico tipo di intelligenza fondamentale per avere successo nella vita, ma piuttosto che ce ne fosse un'ampia gamma, della quale individuava sette varietà fondamentali. Lo studioso ne stilò quindi un elenco che comprendeva i 2 tipi classici di intelligenza scolastica, ossia quella verbale e quella logico-matematica, la capacità spaziale che si osserva in un bravo artista o in un architetto, il genio cinestetico che emerge dalla fluidità dei movimenti e dalla loro grazia, il talento musicale ed infine le due facce di quella che Gardner chiama "intelligenza personale", ossia le capacità interpersonali (ad esempio quelle di un grande terapeuta come Carl Rogers o di un leader come è stato Martin Luther King) e la capacità "intrapersonale" (la quale può emergere dalle brillanti introspezioni di Sigmund Freud o dalla semplice soddisfazione di essere in armonia con i propri sentimenti). Il sette è una cifra arbitraria per descrivere la varietà delle intelligenze e a dimostrazione di ciò vi è stato l'ampliamento della lista, ad opera dello stesso Gardner e colleghi, sino a venti diverse intelligenze. Risulta evidente che la parola chiave di questa nuova concezione dell'intelligenza è "multipla": il modello di Gardner si spinge ben oltre il concetto di standard di QI come singolo fattore immutabile. Come ben evidenziato da Goleman nel libro "Intelligenza Emotiva", questa concezione poliedrica dell'intelligenza offre una visuale più ricca delle capacità e del potenziale di successo di un bambino di quanto non possa fare il test standard per la misurazione del QI. Circa dieci anni dopo la prima pubblicazione della sua teoria, Gardner riassunse le caratteristiche fondamentali delle intelligenze personali come segue:

"L'intelligenza interpersonale è la capacità di comprendere gli altri, le loro motivazioni e il loro modo di lavorare, scoprendo nel contempo in che modo sia possibile interagire con essi in maniera cooperativa. I venditori di successo, i politici, gli insegnanti, i clinici e i leader religiosi sono probabilmente individui con un elevato grado di intelligenza interpersonale. L'intelligenza intrapersonale (...) è una capacità correlativa rivolta verso l'interno: è l'abilità di formarsi un modello accurato e veritiero di se stessi e di usarlo per operare efficacemente nella vita". L'autore osserva inoltre che il nucleo dell'intelligenza interpersonale consiste nelle "capacità di

distinguere e di rispondere appropriatamente agli stati d'animo, al temperamento, alle motivazioni e ai desideri altrui". Nell'intelligenza intrapersonale, che risulta essere la chiave per accedere alla conoscenza di sé, egli sottolinea l' "accesso ai propri sentimenti e la capacità di discriminarli e basarsi su di essi, assumendoli come guida del proprio comportamento". Gardner pone l'accento su tali capacità emozionali e di relazione e su quanto esse siano fondamentali per affrontare la vita. Egli sottolinea come molte persone con Qi di 160 possano dare prestazioni simili a quelle di altre con Qi pari solo a 100, qualora queste ultime siano molto superiori a loro per intelligenza intrapersonale. Vi è da aggiungere anche il fatto che nella realtà quotidiana nessuna intelligenza è più importante di quella interpersonale: se una persona non raggiunge un livello sufficiente, prenderà la decisione sbagliata riguardo alla persona da sposare, il lavoro da fare, e così via. Si è potuto quindi notare come la ridefinizione del concetto di Intelligenza ad opera di Gardner abbia sbloccato una situazione che andava sempre più incanalandosi verso una misurazione di capacità meramente razionali. Tale ridefinizione ha fatto sì che l'emozione potesse arrivare ai giorni nostri, formalizzata nel costrutto Intelligenza Emotiva, come vera e propria unità informazionale e non come dato d'intralcio al processo razionale.

a cura di Lorenzo Fariselli

Associated Topics



My subj line (Voto: 1)

di aser il Thursday, 01 June @ 09:58:10 PDT

([Info Utente](#))

[Arts dictionary](#) [artsdictionary.net] [Home dictionary](#) [homedictionary.info] [Science dictionary](#) [sciencedefinitions.org] [Computer dictionary](#) [computersdictionary.com] [news dictionary](#) [newsdictionary.net] [Shopping dictionary](#) [shoppingdictionary.com] [Games dictionary](#) [gamesdictionary.info] [Recreation dictionary](#) [creationdictionary.info] [Society dictionary](#) [societydictionary.info] [Health dictionary](#) [dictionaryhealth.info] [Reference dictionary](#) [referencedictionary.net] [Sport dictionary](#) [sportdictionary.info] [World dictionary](#) [dictionaryworld.net] [Psychology dictionary](#) [psychologydictionary.info] [Environment dictionary](#) [environmentdictionary.com] [Biotechnology dictionary](#) [biotechnologydictionary.com] [Acoustics dictionary](#) [acousticsdictionary.com] [Agriculture dictionary](#) [dictionaryagriculture.com] [Anthropology dictionary](#) [dictionaryanthropology.com] [Chemistry dictionary](#) [dictionarychemistry.com]

Six Seconds Italia via Cairoli, 9 40121 Bologna
tel. +39.051.58.71.554 fax. +39.051.5871.504
©2003Six Seconds EQ Network

- [Powered by phpNuke](#), licened under GPL -